

Opera di sei studenti della classe 2°OB dell'istituto Galilei-Luxemburg di Milano

**Macciola Federica, Meneghetti Tommaso Luca, Paparella Giorgia Rosapia, Piana Beatrice
Elsa, Piffaretti Giacomo, Scaturro Rosamaria**

Un **raggio** che moltiplicato sia
per il **pi greco** due: è l'emblema,
altrimenti è un'onda di energia.

L'energia: di muovere un sistema
vera capacità di un'entità.

Ma andiamo in fondo a questo teorema:

E che cosa mai ci rivelerà?

Come si può **accendere** un **lampione**?

Neon, led o cos'altro servirà?

L'energia chimica di uno ione
toglie le **ombre** da strade e da città
con la sola cession d'un elettrone.

Un atomo un'energia farà,
ecco un **led** colorato e natalizio:
come un **fulmine** il pino splenderà!

Così si illumina il mondo egizio.
Con le lampade a Dendera segnate,
ecco un mondo divenuto fittizio.

Le nostre diverse lingue parlate
migliorano il progresso tecnologico
facendo ombra su civiltà antichate.

Questi eventi in ordine cronologico

avvengono in modo troppo veloce
ora il tempo procede in modo logico

E la guerra continua in modo atroce,
la speranza che dà un **raggio** di luce
che però non dà segni ad alta voce:

Nulla si crea e poco si produce,
si ricicla se nulla si distrugge,
tutto si trasforma e poi si riduce.

Se accendo la luce un elettron fugge
e la stanza viene **illuminata**
e così dalla luce il buio sfugge.

Dell'opera che sarà giudicata
miglior, la terzina è undicesima,
(Tanta fatica fatta andrà premiata)

Sì, ora iniziamo la dodicesima
che ogni strofa è sempre migliore,
e però non sarà mai la medesima.

Chi ci dà un bel po' di stupore?
Dovremmo ringraziare Galileo,
colui che ha impiegato molte ore

per accendere il lume istantanéo,
ma la luce era troppo veloce:
non colse l'attimo momentané.

Anche se ormai avrete perso la voce
e del testo visto le particelle

abbiam teste dure come una noce:

e sarà tra le poesie più belle?

Perché essere premiati come Dante?

Ecco: anche noi finiamo in stelle!

17 terzine di endecasillabi a rima incatenata o dantesca.

Rime rare (sdrucciole) ai vv. 20, 22, 24 e 35, 37, 39.

Rime grammaticali ai vv. 7, 9; 13, 15 e 35, 37, 39.

Rima inclusiva ai vv. 20, 22, 24.

Rima derivativa ai vv. 31, 33.

Rima interna al v. 5.

Prevalenza di sinalefi (43) rispetto alle dialefi (13)

Diastole ai vv. 43, 45.

Enjambement ai vv. 1, 34, 42

Anastrofe ai vv. 4,5

Anafora ai vv. 32,33

Anadiplosi vv. 3-4